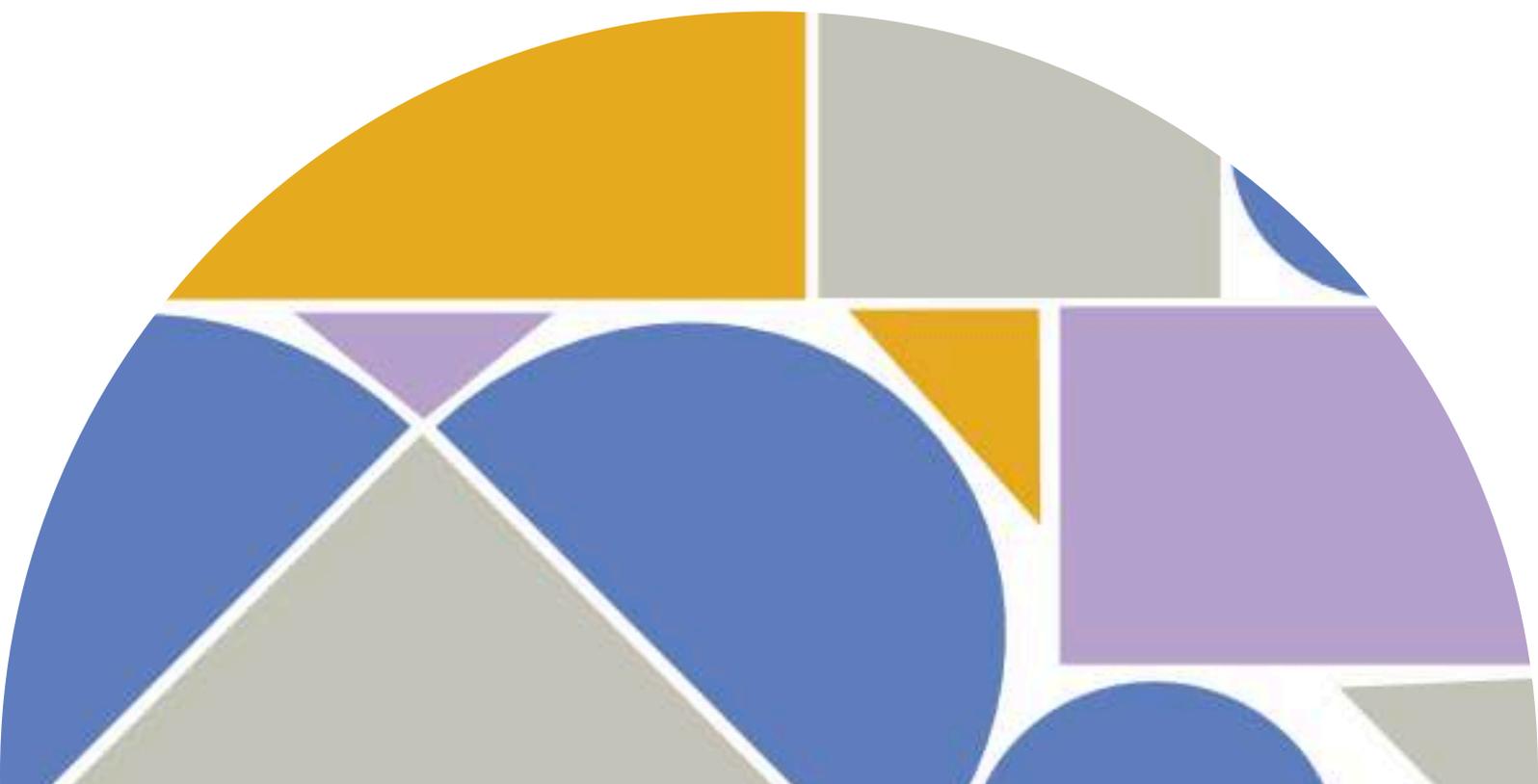
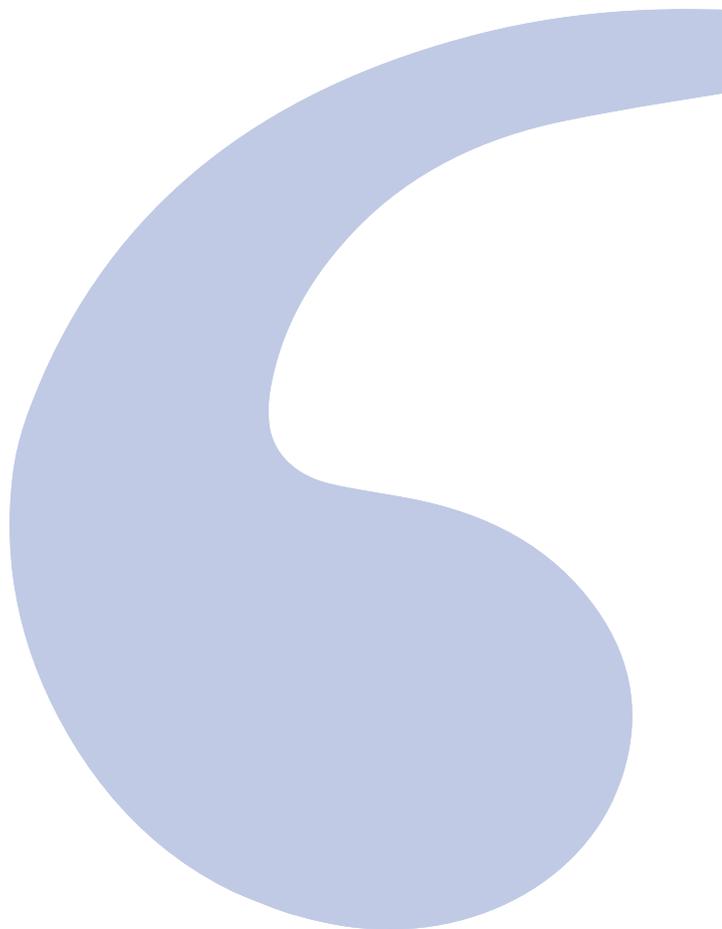




# Bilancio Sociale

ANNO 2024





Tutto inizia con un **sogno** e il **desiderio** che questo possa diventare una **realtà** duratura per molte persone con disabilità intellettiva.

Il **bilancio sociale 2024** racconta quanto quel sogno sia una concreta realtà da 15 anni, i cui ingredienti principali sono **famiglia, relazione, cura e inclusione**.



# Indice

Pagina 4 - SEZIONE 1  
Introduzione e metodologia

Pagina 6 - SEZIONE 2  
Informazioni generali sull'ente

Pagina 13 - SEZIONE 3  
Struttura, governo e amministrazione

Pagina 18 - SEZIONE 4  
Persone che operano per l'ente

Pagina 23 - SEZIONE 5  
Obiettivi e attività

Pagina 33 - SEZIONE 6  
Situazione economico-finanziaria

Pagina 35 - MONITORAGGIO  
dell'Organo di Controllo





# Introduzione e Metodologia

SEZIONE 1

## 1.3 Nota metodologica e cambiamenti significativi

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto secondo le linee-guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 in materia di bilancio sociale degli enti del terzo settore ed è frutto di un percorso che ha coinvolto la Direzione e le responsabili di Area e di Funzione della Fondazione Più di un Sogno e Cooperativa Sociale Vale un Sogno.

Per una questione di entità giuridica diversa e ambiti di competenza, sono stati redatti due distinti bilanci sociali, sebbene resti una cornice comune di riferimento ad entrambe le organizzazioni relativamente alla metodologia con la quale operano a favore delle persone con disabilità intellettiva e delle loro famiglie. Per ciascuna Area e Funzione sono riportati gli obiettivi di impatto correlati agli Obiettivi dell'Agenda 2030 Onu e una chiara definizione della metodologia utilizzata per realizzare le attività della cooperativa.



# Informazioni generali sull'ente

SEZIONE 2

## 2.1 Carta d'identità



Fondazione Più di un Sogno ETS è una **fondazione di partecipazione**, impegnata dal 2007 a promuovere valori e **pratiche di solidarietà, accoglienza e percorsi di miglioramento della qualità di vita di famiglie con figli con disabilità intellettiva**. L'ente opera attraverso l'implementazione di percorsi continuativi e coordinati rivolti a bambini, giovani e adulti con disabilità intellettiva per favorire lo sviluppo delle abilità cognitive, l'inclusione sociale e l'accompagnamento alla vita adulta.

Costruisce progetti di vita, **coltivando ambienti favorevoli e sensibilizzando la società civile verso una visione della disabilità come valore per la comunità**. Per fare questo, la fondazione opera in sinergia con Vale un Sogno Cooperativa Sociale condividendo missione, valori e progetti.

**Nome** Fondazione Più di un Sogno ETS

**Codice fiscale e Partita Iva** 03725410231

**Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore**

Fondazione di partecipazione. Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con numero di repertorio n. 88023 nella sezione "altri enti del terzo settore"

**Indirizzo sede legale** Via Angelo dall'Oca Bianca 94 - 37059, ZEVIO (VR)

**Altre iscrizioni** Iscritto all'Albo delle Organizzazioni del Comune di Zevio

**Telefono** +39 045 6066079

**Sito Web** [piudiunsogno.org](http://piudiunsogno.org)

**Email** [info@piudiunsogno.org](mailto:info@piudiunsogno.org)

**Pec** [piudiunsogno@email-cert.it](mailto:piudiunsogno@email-cert.it)



## Aree territoriali di operatività

**Sede legale, amministrativa e della segreteria:** via Dall'Oca Bianca, 94 - Zevio (VR)

**Sedi riabilitative:** via Dall'Oca Bianca, 94 Zevio (VR) - via Agrigento, 24 Verona

**Ufficio raccolta fondi:** via Garibaldi 5 int.27 San Giovanni Lupatoto (VR)

## 2.3 Storia della Fondazione

La storia di Fondazione si intreccia con la vita della **Cooperativa Vale un Sogno** e con quella delle oltre 120 famiglie che ad oggi costituiscono il cuore pulsante del nostro ecosistema sociale.

Il 7 novembre nasce Fondazione Più di un Sogno. L'attività sanitaria prende avvio presso un ambulatorio in Corte Pancaldo, a Verona.

Nel mese di aprile 2011 viene inaugurato l'ambulatorio presso l'**Ospedale Chiarezi di Zevio**, che diventa centro riabilitativo principale e sede amministrativa. Prima, nel mese di marzo viene inaugurata la nuova sede per la vita autonoma in un appartamento in città a Verona.

Nasce una stretta collaborazione con il Centro Clinico Evolvendo di Mantova per favorire una presa in carico globale dei nuclei famigliari.

2007 2008 2010 2011 2012 2014 2015

Il Progetto di Vita si amplia grazie alla collaborazione con l'Associazione Amici degli Spastici, che mettono a disposizione un appartamento a Verona per i percorsi di educazione all'autonomia.

Il 4 ottobre nasce Vale un Sogno Cooperativa sociale e con lei il marchio sociale VALEMOUR.

Inaugurazione del nuovo centro riabilitativo a Verona in **via Agrigento**, grazie alla collaborazione del Comune di Verona.

Si avvia la collaborazione con l'Ambulatorio multidisciplinare del bambino Down e delle sindromi genetiche presso l'Ospedale di Borgo Roma. **Il centro sanitario di via Agrigento viene accreditato dalla Regione Veneto.**

Nasce il progetto di ricerca e sviluppo "**Famiglie e Qualità della vita**" in collaborazione con il Centro Clinico Evolvendo.

Nasce il **progetto T-Lab**, talenti dalla terra alla tavola.

Viene rilasciato l'**accreditamento** istituzionale della Regione Veneto alla **sede di Zevio** per le attività ambulatoriali. Viene realizzato il progetto "**A scuola di futuro**" per l'inclusione scolastica.

2016 2017 2018 2020 2021 2022 2023

Trasferimento presso la **nuova sede di Via dall'Oca Bianca** a seguito della pandemia Covid-19.

Nel progetto **Prepararsi al futuro** viene realizzata la **mostra** fotografica "Con i nostri occhi" fatta da adolescenti con disabilità intellettiva. Nasce **D.S.A. Lab** in collaborazione con Cooperativa La Tata.

2024

Continua il percorso di Fondazione verso una comunità accogliente delle fragilità.



*Quando  
la disabilità  
intellettiva è  
valore per la  
comunità*

## 2.3 Valori e finalità perseguite

La Fondazione si rivolge a tutte le **famiglie del territorio veneto** che necessitano di un supporto per i loro figli con disabilità intellettiva. La missione è mettere al centro la persona con disabilità intellettiva e la sua famiglia, per migliorarne la qualità di vita attraverso un approccio non assistenziale ma sussidiario, personalizzato e basato sulle relazioni. La buona causa della Fondazione è infatti *“Quando la disabilità è valore per la comunità”*, perché tutte le attività svolte, dal servizio alla persona alla raccolta fondi, siano finalizzate a creare un impatto generativo nella comunità.

Questo si traduce in un **“Progetto di Vita”** coordinato, integrato e continuativo, che parte dall’infanzia e accompagna la persona con disabilità fino all’età adulta. La Fondazione non ha scopo di lucro, si propone esclusivamente **finalità di solidarietà sociale mediante lo svolgimento di attività nei settori dell’assistenza sociale e socio-sanitaria e della tutela dei diritti civili**, per la migliore qualità di vita delle persone con disabilità intellettiva.

## 2.4 Attività statutarie

Secondo l'articolo 2 dello Statuto della Fondazione, in ottemperanza alle disposizioni i cui all'art.5 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n.117, la Fondazione agisce senza scopo di lucro, svolgendo interventi e prestazioni sanitarie e socio-sanitarie rivolte a persone con disabilità intellettiva dalla nascita alla maggiore età, supportando la famiglia nel corso della crescita. Infatti, è un **centro sanitario accreditato dalla Regione Veneto** per l'erogazione di interventi riabilitativi rivolti a persone con disabilità intellettiva e con disturbi specifici dell'apprendimento. Si impegna nella **promozione dei diritti e delle pari opportunità delle persone con disabilità**, sia con proprie iniziative sia aderendo a campagne di sensibilizzazione nazionali. Svolge attività di raccolta fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel rispetto dei **principi di verità, trasparenza e correttezza** nei rapporti con i sostenitori e con le pubbliche

Nell'ambito specifico di attività socio-sanitarie, incoraggia la **formazione continua** e le attività di supervisione scientifica per i propri dipendenti e collaboratori, incentivando la formazione e la ricerca scientifica. Favorisce il **volontariato** dedicato all'inclusione sociale delle persone con disabilità. **Collabora con enti e associazioni** aventi scopo analogo sul territorio e a livello nazionale per promuovere il terzo settore. Può partecipare, costituire o concorrere alla costituzione di associazioni, fondazioni, enti e/o istituzioni, pubbliche e private, riconosciute o non riconosciute, nonché società e imprese sociali, le cui attività siano rivolte, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione. Infatti, è proprietaria del **marchio VALEMOUR**, gestito da Vale un Sogno Cooperativa Sociale, per alimentare l'imprenditorialità sociale sul territorio e l'inclusione nel mondo del lavoro.



## 2.5 Collegamenti con gli altri enti del Terzo Settore

Sono numerose le reti di collaborazione instaurate in un'ottica di reciprocità e di condivisione, oltre che di formazione. Si ricordano tra queste: il **CoorDown** - Coordinamento nazionale associazioni delle persone con sindrome di Down; l'**Alleanza per la generatività sociale** per la promozione e lo sviluppo della cultura generativa a livello organizzativo e istituzionale; la **Rete nazionale Contagiamoci** per promuovere nuovi modelli di intervento sociale; la **rete locale Crescere Insieme** per lo sviluppo degli interventi legati alla normativa della legge 112 ("Dopo di Noi") sul territorio veronese e la sezione interna di donatori di sangue della Fondazione, afferente ad **ASFA Verona**, associazione di donatori di sangue. **Fondazione è uno dei centri accreditati della Regione Veneto** per la certificazione di Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

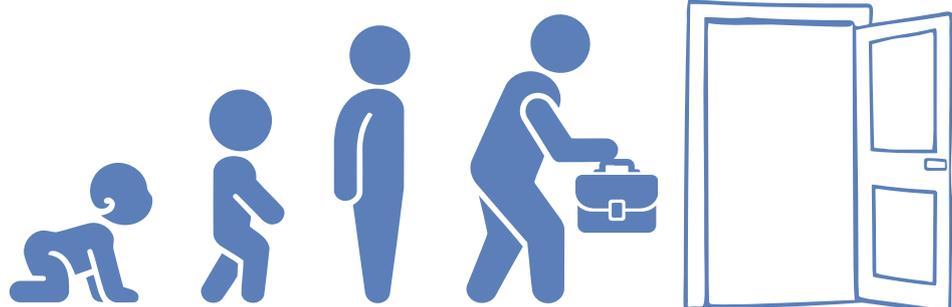


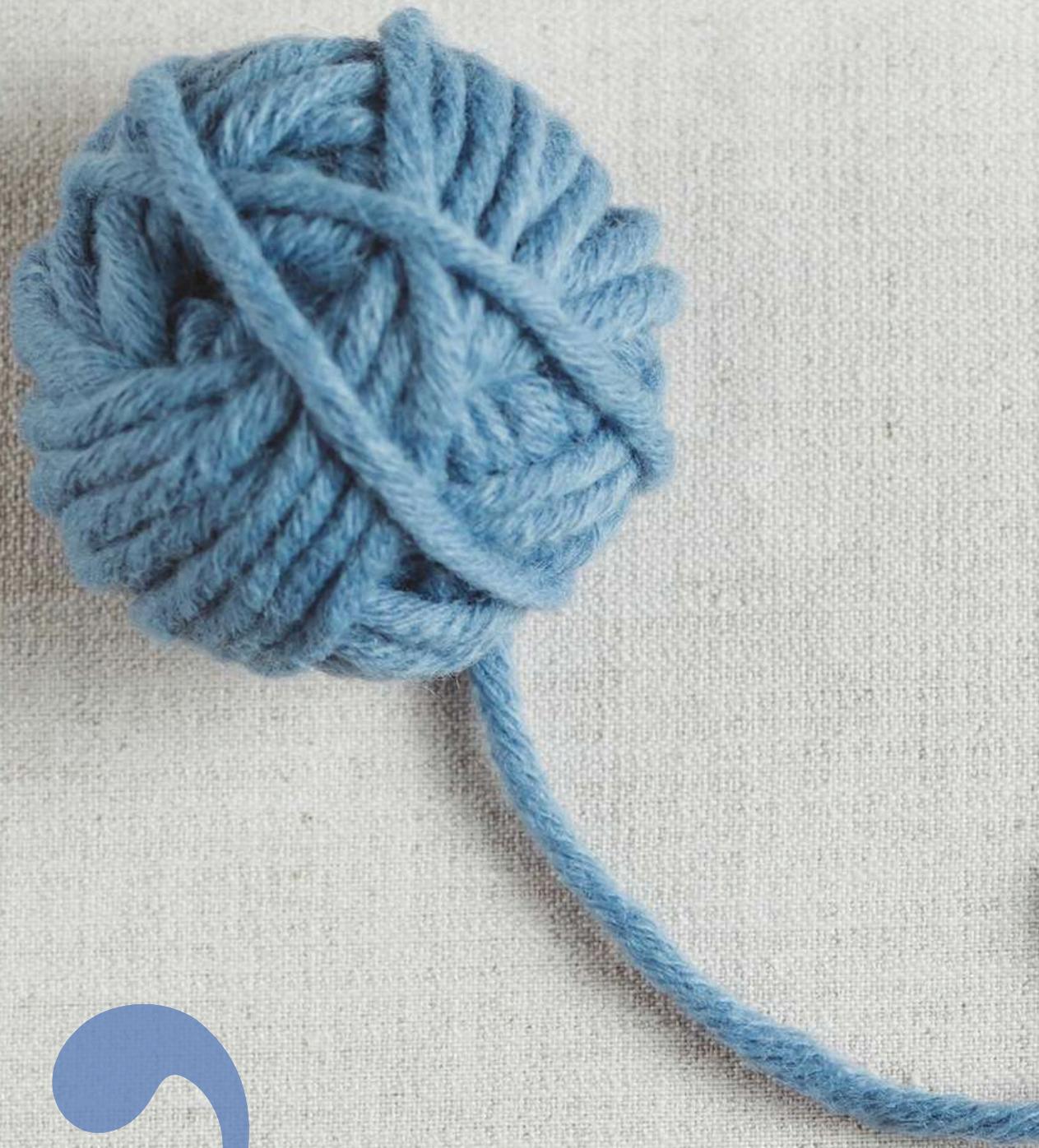
## 2.6 Contesto di riferimento: Progetto di Vita

Fondazione Più di un Sogno nasce per **tutelare e sostenere un progetto di vita continuativo della persona con disabilità, dall'infanzia all'età adulta**. Per questo lavora in sinergia con Vale un Sogno Cooperativa sociale, accompagnando la famiglia nelle varie tappe di vita della persona. Sostiene il dialogo con diversi portatori di interesse, operando una presa in carico globale del contesto di vita, tenendo conto della famiglia, della scuola e del contesto sociale, affinché la disabilità sia sempre più un valore per la comunità.

Per questo si inserisce nel contesto dei servizi dedicati alle persone con disabilità e alle loro famiglie dell'**Azienda Ulss 9 Scaligera**. L'età evolutiva è quella più direttamente coinvolta nelle attività del centro sanitario; pertanto, gli ambiti privilegiati sono quelli della relazione con la famiglia e con la scuola.

Nella sezione 5 viene descritto come si contribuisce a supportare il contesto di vita dei suoi beneficiari.





# Struttura, governo e amministrazione

SEZIONE 3



## 3.1 Base associativa e Governance

La Fondazione, come da Statuto, presenta la seguente governance:

1. Il **Consiglio di Indirizzo**, composto da soci fondatori e fondatori successivi (6), determina le linee generali dell'attività della Fondazione e i relativi obiettivi e programmi; verifica i risultati di gestione, in conformità agli scopi statutari. Inoltre, approva il bilancio e nomina le cariche sociali.
2. L'**Assemblea Generale** è organo consultivo che riunisce fondatori, fondatori successivi e sostenitori della fondazione. Si riunisce su convocazione del Presidente Onorario.
3. L'**Amministratore Unico**, opera secondo le linee programmatiche del Consiglio di Indirizzo ed è da questo nominato. In quanto organo di gestione della Fondazione ricopre funzioni di amministrazione patrimoniale, definizione e realizzazione di strategie (di bilancio e operative); ha responsabilità in merito al conferimento di ruoli e incarichi del personale.
4. Il **Presidente Onorario**, socio fondatore e personalità che ha contribuito all'affermazione e allo sviluppo della Fondazione.
5. L'**Organo di Controllo Monocratico**, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento; esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio di esercizio ed il bilancio sociale siano stati redatti in conformità alla normativa vigente.



# Consiglio di Indirizzo\*

\*i soci fondatori non ricevono alcun compenso prestando la loro opera come volontari nel ruolo ricoperto a livello istituzionale

**Alberto  
Zendrini**

Presidente Onorario e Socio fondatore

**Luisa  
Spiniella**

Socio fondatore

**Ruggero  
Testoni**

Socio fondatore

**Umberto  
Pagani**

Socio fondatore

**Esterina  
Passaniti**

Socio fondatore

**Orietta  
Zanoli**

Socio fondatore

**Benedetta  
Merola**

Amministratore Unico e  
Rappresentante Legale

**Michele  
Martini**

Organo di  
Controllo



## 3.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Per garantire la continuità e il supporto al Progetto di Vita, Fondazione Più di un Sogno e Vale un Sogno Cooperativa Sociale lavorano in sinergia, condividendo il sistema di gestione e controllo strategico.

Infatti, la dinamica organizzativa è gestita secondo una struttura a matrice, garantendo così la collaborazione tra i reparti della Fondazione e della Cooperativa.

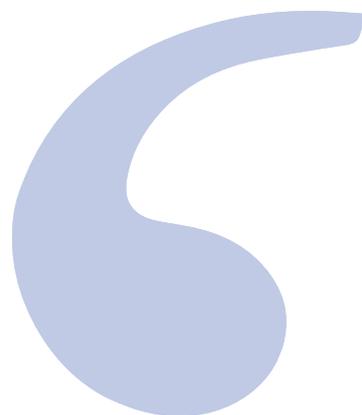
Questo sistema gestionale punta a coltivare una cultura organizzativa caratterizzata da flessibilità, condivisione d'idee, coinvolgimento e partecipazione di tutti i membri dell'organizzazione. È presente un Direttore Generale, la cui funzione principale è mantenere una situazione di equilibrio tra il ruolo dei leader di funzione e gli area manager, mediante una chiara definizione degli ambiti decisionali e d'intervento di entrambi.

Area manager e Leader di Funzione collaborano tra di loro nella gestione delle attività dei due enti, garantendo la continuità tra i vari aspetti del Progetto di vita dei beneficiari.

Sono presenti tre **Area Manager** che gestiscono le corrispettive tre aree:

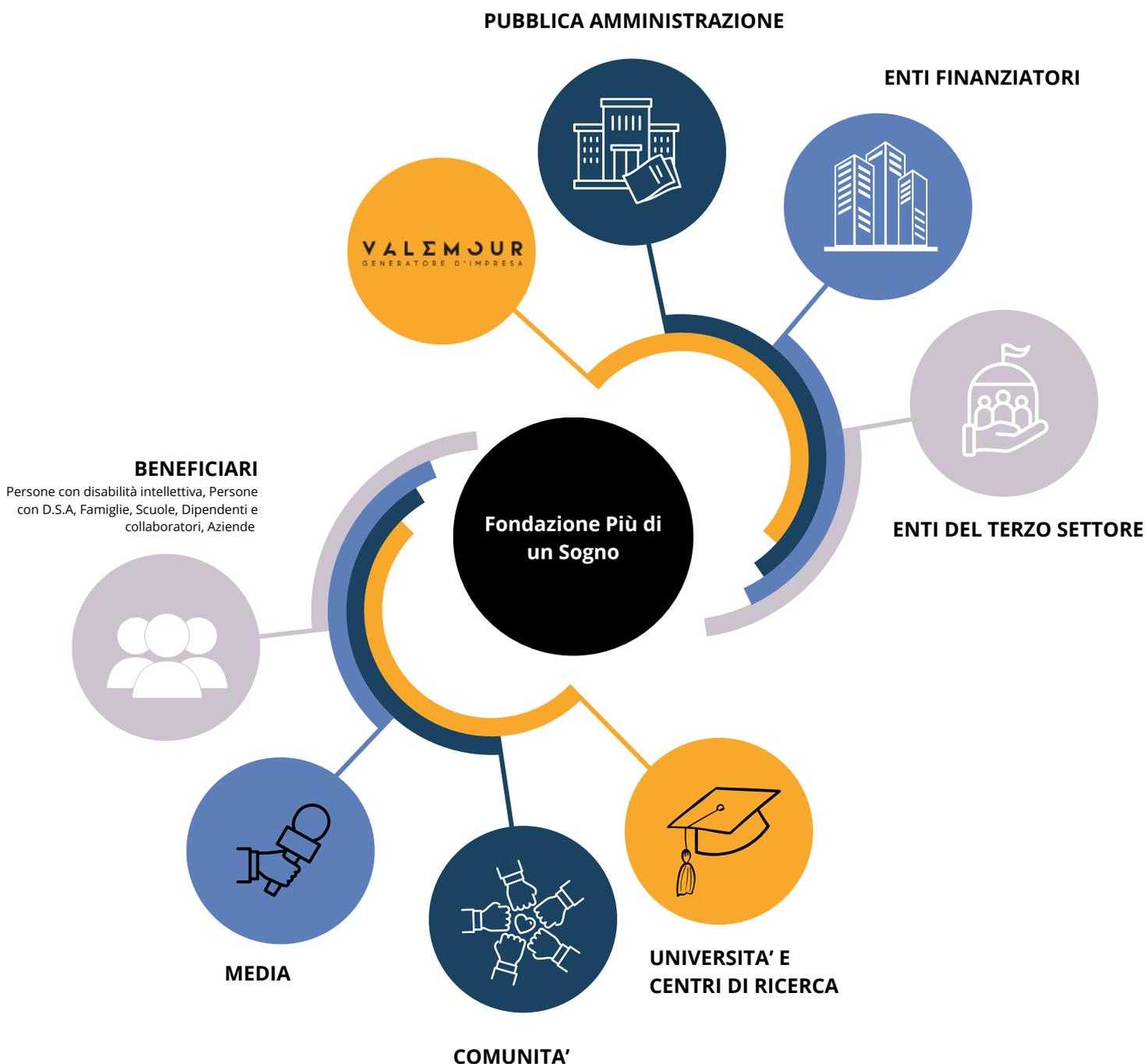
- **Area Bambino, Scuola, Famiglia;**
- **Area Casa, Amicizia, Vita di Comunità;**
- **Area Impresa, Laboratorio, Lavoro.**

I Leader di Funzione gestiscono gli ambiti trasversali, ovvero: amministrazione, risorse umane, relazioni con enti territoriali, sviluppo di impresa e raccolta fondi.



### 3.3 Mappatura dei principali stakeholder

Esiste un **rapporto costituente** tra Fondazione e Cooperativa, alleata strategico per tradurre la missione di Fondazione nel mondo del lavoro e della vita adulta delle persone con disabilità. In particolare, la forma cooperativa consente di sviluppare imprese sociali che nascono per rispondere ai bisogni dei beneficiari. La cooperativa rappresenta il completamento e l'evoluzione del desiderio originario dei soci fondatori. Infatti, Fondazione e Cooperativa rappresentano una **filiera** che abbraccia tutta la vita della persona con disabilità, dalla nascita all'età adulta. Una **realtà comune**, con diversi spazi di attività e opportunità, gestite in maniera sinergica (Matrice) per fare della disabilità un valore per la comunità.





# Persone che operano per l'ente

SEZIONE 4

## 4. Persone che operano per l'ente

Lavorare sulla gestione delle risorse umane significa **investire sul "benessere" dell'organizzazione**. Diviene un'azione strategica in termini di produttività, clima aziendale, appartenenza. Un collaboratore soddisfatto è più motivato, quindi anche più produttivo. Un ambiente di lavoro positivo alimenta la collaborazione e quindi riduce il conflitto. Un lavoratore che si sente ascoltato e valorizzato è più probabile che rimanga a lungo termine nell'organizzazione, evitando il rischio di turnover eccessivo e garantendo il mantenimento in azienda di competenze e capacità dei collaboratori su cui si è investito. Un **buon processo di gestione** delle risorse umane migliora il benessere individuale, alimenta la coesione dei gruppi di lavoro e rafforza l'intera organizzazione. In ultima analisi, ha impatti positivi sui beneficiari con disabilità intellettiva delle attività, perché garantisce continuità e qualità dei servizi.

La **Funzione Risorse Umane** è deputata ad una Responsabile che coordina e gestisce il buon andamento del percorso professionale e di crescita del capitale umano dell'ente. La Funzione è trasversale ad entrambe le realtà di Fondazione e Cooperativa, collabora in maniera stabile con la Direzione e gli **Area Manager** e **Leader di Funzione** per la realizzazione di una strategia di lungo periodo di gestione delle Risorse umane e crescita del capitale umano interno. La Funzione si rivolge a dipendenti e collaboratori nella cura della persona sia dal punto di vista amministrativo (registro ore lavoro, scatti di anzianità, equità contributiva) sia in termini di ascolto delle esigenze del singolo. Infatti, sono previsti annualmente per ciascun dipendente almeno due colloqui di riflessione sul ruolo, sulle difficoltà riscontrabili e sugli obiettivi individuali, creando uno spazio di ascolto e supporto attivo.



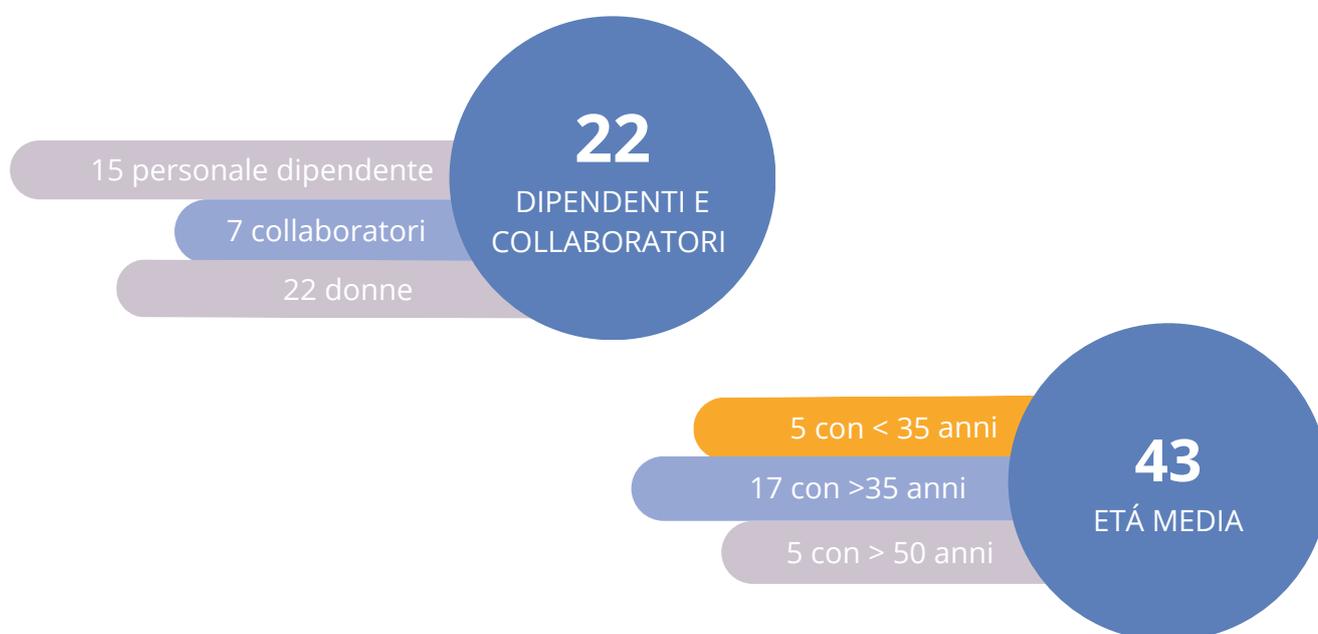
La Responsabile collabora con i referenti di Aree e Funzioni nella costruzione di strategie di assunzione di nuovo personale (possibilità di investimento economico, inquadramento contrattuale, analisi dei bisogni dell'area specifica), selezione del personale (colloqui e redazione contratti), gestione della formazione per alcune aree specifiche e la supervisione nei servizi in cui questa è prevista.

## Obiettivi di impatto

- Prendersi cura dei dipendenti e mettere al centro la persona
- Creare le condizioni affinché ogni dipendente stia bene nel proprio ruolo, all'interno della propria Area e si riconosca nei valori dell'ente per cui lavora



## 4.1 Dipendenti e collaboratori



## Mansioni



- 1 Direttrice
- 7 Psicologhe
- 3 Psicologhe - Psicoterapeute
- 1 Neuropsicomotricista
- 1 Neuropsichiatra infantile
- 1 Logopedista
- 2 Segretarie
- 1 Amministrativa
- 2 Fundraiser
- 3 Responsabili d'area

## Composizione del personale e tipologia contrattuale

Il contratto di lavoro applicato è il CCNL delle Cooperative sociali. La Fondazione vuole investire sulle professionalità dei suoi collaboratori: infatti, la tipologia contrattuale prevalente è il **rapporto di lavoro a tempo indeterminato (86%)**. Una stabilità spesso favorita da un sistema di flessibilità oraria che favorisce la conciliazione dei tempi di vita-lavoro: **il 67% dei dipendenti ha un contratto part-time** e viene applicato a tutti il sistema di retribuzione indiretta della banca ore. Più di un Sogno incoraggia la formazione continua dei suoi dipendenti, proponendo percorsi di formazione interna. È così che investe in innovazione, professionalità e nuove competenze da spendere nelle attività e nei percorsi offerti.

Nell'anno 2024 la Fondazione ha supportato **circa 100 ore** di formazione ai dipendenti (di cui 87 di formazione obbligatoria), **84 ore** di supervisione dell'equipe da parte di un professionista esterno e **65 ore** di supervisione e controllo effettuate dalla Responsabile delle Risorse umane. In totale **circa 250 ore** dedicate al personale e alla sua crescita umana e professionale.



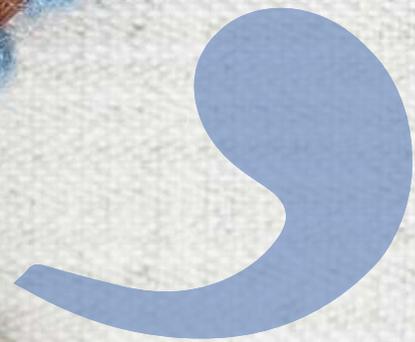
## Tirocini

Più di un Sogno crede nel valore dell'esperienza e della coltivazione di opportunità di crescita per i giovani che vogliono approfondire con il loro servizio e tirocinio conoscenze, capacità e competenze nell'ambito della disabilità e dell'inclusione sociale. La Fondazione è sempre disponibile ad **accogliere studenti e giovani** desiderosi di sperimentarsi nel terzo settore, certi che questo tipo di esperienze permettono di arricchire di idee nuove e feedback migliorativi l'organizzazione. Nel 2024 sono stati accolti **6 tirocini universitari in ambito psicologico e della neuropsicologia dello sviluppo**, per un totale di **1.325 ore di tirocinio**.

## Volontari

I volontari sono una risorsa preziosa, che offrono un ulteriore aiuto ai nostri beneficiari per farsi spazio all'interno della società. È un'esperienza che una persona sceglie di fare per **donare il suo tempo**, le sue competenze, la sua personalità, a sostegno di un progetto e di una causa. È un'opportunità per **creare relazioni, farci conoscere, dare la possibilità di donare e donarsi**. È anche una presenza preziosa, per poter coltivare una comunità accogliente verso la fragilità. Ad oggi sono **51 i volontari** che collaborano con la Fondazione e sono coinvolti in molteplici **attività che supportano la quotidianità** delle persone con disabilità intellettiva: supporto al reparto logistica e produzione, manutenzione del verde, supporto all'amministrazione, trasporti, tempo libero, raccolta fondi ed eventi e supporto al laboratorio cucina Good Food.





# Obiettivi e attività

## SEZIONE 5

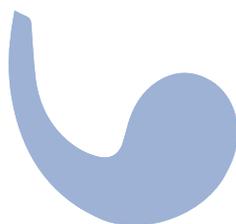
La presente sezione definisce per ciascuna Area e Funzione le attività dedicate per ciascuna tipologia di beneficiario, gli obiettivi di impatto e il conseguimento nel tempo di obiettivi generali di sviluppo sostenibile.



## Area Bambino, Scuola, Famiglia

L'**Area Bambino, Scuola, Famiglia** rappresenta il cuore della Fondazione, raggruppa tutte le attività di accoglienza e presa in carico della famiglia e quindi di diagnosi, riabilitazione e supporto della persona con disabilità intellettiva e disturbi specifici del comportamento. Tali attività sono svolte dalle professioniste in due sedi, a **Zevio** e a **Verona**. La Fondazione adotta un approccio multidisciplinare, attraverso interventi condotti da diverse figure professionali competenti nei vari ambiti evolutivi, avendo uno sguardo personalizzato sul bambino, prima che sulla sua disabilità.

**Prendersi cura** sin dalle prime fasi di vita è fondamentale per garantire il pieno sviluppo della persona. Questo comporta **aprire lo sguardo a tutto il contesto di vita del bambino**, ovvero alla famiglia e alla scuola, per poi allargarlo alla comunità.



## Obiettivi di impatto

- Promuovere il benessere, le abilità e gli apprendimenti del bambino e della bambina con disturbo dello sviluppo nella forma di disabilità intellettiva o di disturbo specifico di apprendimento
- Supportare le famiglie nella relazione con il loro bambino o bambina, anche favorendo la comprensione dei suoi comportamenti e delle sue difficoltà
- Favorire la conoscenza del bambino e la comprensione dei suoi bisogni a scuola per migliorare l'esperienza scolastica e la vita della classe



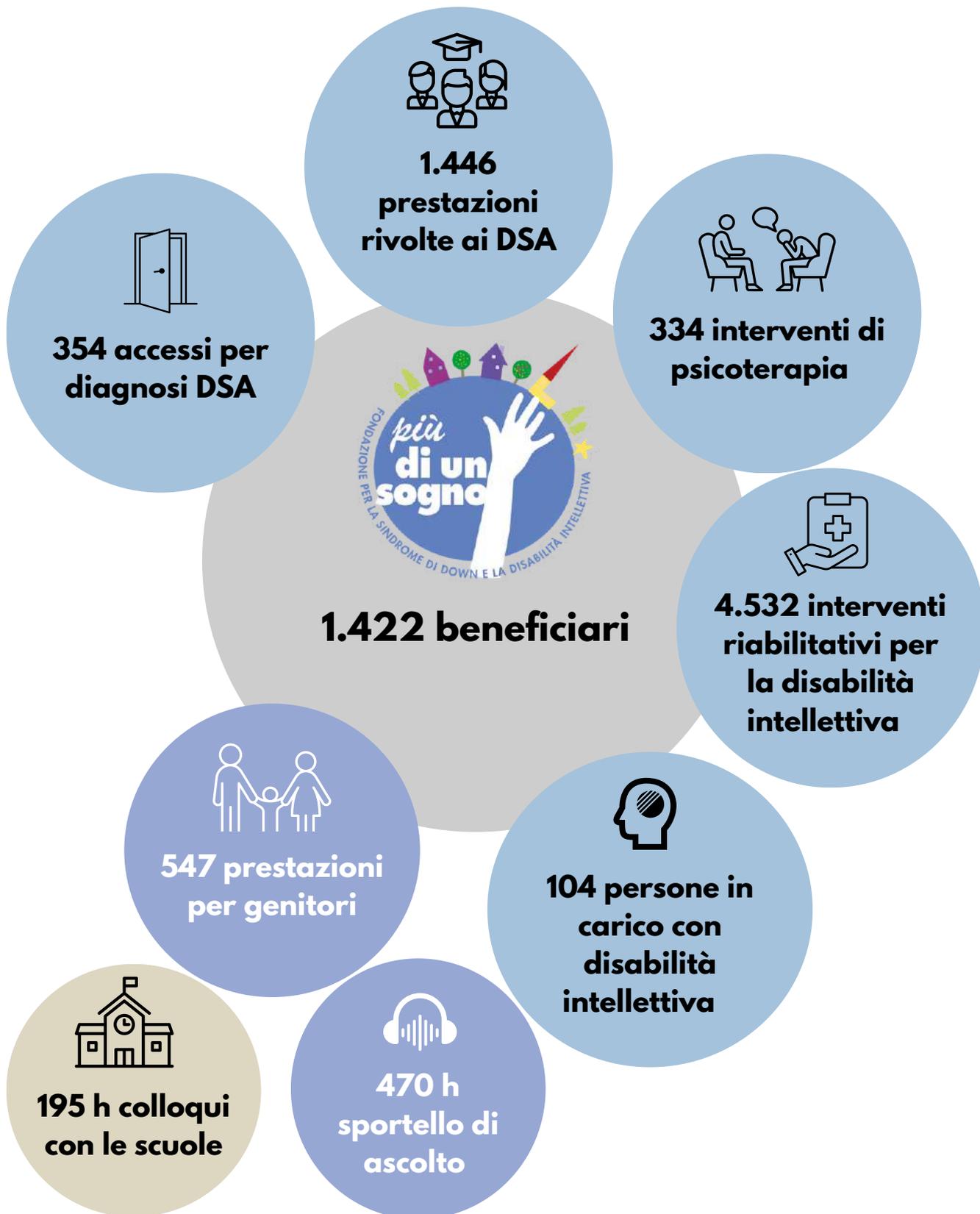
## Cosa facciamo e per chi

Le attività dell'Area sono rivolte principalmente a bambini con disabilità intellettiva (0-14 anni), attraverso interventi riabilitativi e di supporto psicologico rivolti a bambini con disabilità intellettiva. In alcuni casi l'intervento riabilitativo prevede anche la presenza del genitore. Fondazione è un centro accreditato alla Regione Veneto per le diagnosi dei Disturbi specifici dell'apprendimento; pertanto, svolge interventi di valutazione e diagnosi rivolti a bambini, ragazzi e adulti con DSA.

Nel 2024 il totale dei beneficiari (bambini e famiglie) che quest'anno sono stati accolti in Fondazione è **1.422**. Contando solo i beneficiari diretti (minori) cui principalmente la Fondazione si rivolge, nel 2024 sono stati presi in carico **474 persone**, di cui **104 con disabilità intellettiva, 354 per diagnosi DSA, 16 per difficoltà affettivo-emotiva**. Un numero considerevole, cui corrispondono differenti interventi: **interventi riabilitativi per la disabilità intellettiva (4.532), diagnosi per DSA (1.446), incontri di psicoterapia (334)**.

Ogni intervento sul minore non può prescindere da un intervento rivolto al suo contesto di vita. Per questo Fondazione mantiene la relazione con famiglie e scuole e altri interlocutori del territorio, riservando interventi specifici per ciascuna delle categorie di beneficiari.

Nel 2024 sono state dedicate ai genitori e alle famiglie attività di segreteria sociale e sportello (**470 ore nel 2024**), interventi di supporto rivolti ai genitori per aiutarli nel loro ruolo genitoriale e nella relazione con i figli mediante colloqui, anche di tipo psicologico (**547 prestazioni**). Per le scuole si effettuano colloqui e incontri con gli insegnanti per favorire la conoscenza del bambino o ragazzo e la comprensione dei suoi bisogni. Quest'anno abbiamo collaborato con **75 scuole e 195 ore di colloquio**.





## Funzione Raccolta Fondi

Questa funzione raccoglie le attività di **fundraising** e **progettazione** che rappresentano modalità diverse ma complementari di mettersi in **relazione** con l'intera comunità (persone e/o aziende) in coerenza con il perseguimento della missione dedicata alle persone con disabilità. Questa funzione si prende **cura della relazione con i diversi stakeholder**, attraverso attività di fundraising e progettazione che creino **legami con la comunità**.

E' un'**attività sussidiaria**, che consente di sostenere economicamente l'ente nel perseguimento della sua mission, facendo del dono uno strumento di inclusione per la comunità. E' una strategia di disseminazione e restituzione alla comunità del **valore** generato.

## Obiettivi di impatto

Per Fondazione Più di un Sogno raccogliere fondi ha come obiettivi di impatto quelli di:

- Prendersi cura della comunità territoriale che ci circonda, restituendo il valore generato.
- Intercettare sul territorio il desiderio di contribuzione mediante donazioni e volontariato.
- Mantenere un atteggiamento generativo, praticando la progettazione come strumento per costruire nuove relazioni, ampliare lo sguardo, continuare ad essere curiosi e aperti.
- Progettare in funzione dei bisogni e non dei bandi che vengono pubblicati, pianificando strategie e sviluppando processi.

La buona causa e la centralità del beneficiario sono sempre poste al centro della progettazione. La cura delle relazioni è animata dalla curiosità e cogliamo sempre l'occasione della raccolta fondi per parlare di come ci prendiamo cura della fragilità. Ci guidano la sensibilità e dialogo e trasparenza di progetti e processi.



## Cosa facciamo e per chi

Per i **donatori privati**, si sviluppano campagne di raccolta fondi e vengono organizzati eventi sul territorio, anche in partnership con altre organizzazioni. Queste sono occasioni che consentono di cercare nuovi potenziali donatori e comunicare con loro attraverso sito, social e newsletter. Si relaziona con le **famiglie**, affinché siano protagoniste delle campagne di raccolta fondi e collaborino attivamente. Si prende cura dei volontari esistenti, di intercettarne di nuovi e di fornirne adeguata formazione.

Grazie alle campagne di sensibilizzazione, nel 2024 sono 223 i donatori che hanno sostenuto la fondazione, per un totale raccolto di € 98.449. Di seguito un riepilogo della raccolta fondi 2024.

Fondazione realizza progetti, attraverso l'ascolto attivo dei bisogni per creare occasioni di inclusione e sperimentazione sul territorio, anche in partnership con altri enti del terzo settore. Questo è possibile dialogando con gli enti filantropici e istituzioni pubbliche, rispetto ai cambiamenti da attivare, individuando forme condivise di risposta ai bisogni delle persone con disabilità (richieste di finanziamento, in risposta a bandi o costruendo relazioni di impatto continuativo).

## € 145.221,60 raccolta fondi da progettazione

<b>Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo Progetto "A scuola di futuro"</b>	<b>€ 17.512</b>
<b>Unicredit Foundation Progetto di Gift-Matching</b>	<b>€ 3.310</b>
<b>Fondazione Comunità Veronese Progetto "Ti affido un sogno"</b>	<b>€10.263</b>
<b>Regione Veneto , DGR 480/2023 Progetto "Questione di famiglia"</b>	<b>€ 3.327,60</b>
<b>Comune di Zevio Convenzione per il trasporto sociale dei cittadini di Zevio con il progetto "Muoviamoci insieme"</b>	<b>€ 6.786</b>
<b>I Bambini delle Fate progetto "T-Lab, Talenti dalla Terra alla tavola"</b>	<b>€104.023</b>

Fondazione alimenta relazioni con le aziende, non solo attraverso la ricerca di fondi, ma offrendo opportunità di volontariato d'impresa. Dal 2023 tale relazione è stata favorita dalla collaborazione con l'impresa sociale **I Bambini delle Fate** per implementare la collaborazione con le aziende del territorio. Questa impresa sociale si occupa di fare raccolta fondi, individuando i contatti interessati a sostenere la Fondazione e il progetto "T-Lab". Nel 2024 il sostegno ottenuto dalle aziende del territorio coinvolte è di €104.023. Nel 2024 sono state realizzate 23 esperienze di **volontariato di impresa**, coinvolgendo 9 aziende e 126 partecipanti.

# € 104.023

sostegno ottenuto dalle aziende del territorio

## 23

esperienze

## 126

partecipanti





Internamente la Funzione Raccolta fondi dialoga con Aree e Funzioni sia per la rilevazione dei bisogni sia per la costruzione di strategie e reti sul territorio (campagne legate ad aziende o attività sul territorio, costruzione di eventi di raccolta fondi). Si sviluppano possibili soluzioni attraverso progetti e costruzioni di percorsi e processi.



### **CONFEZIONIAMO SOGNI**

Netto campagna: **€ 11.280**

Proventi: € 28.512

Oneri: € 17.232



### **GNPD**

Netto campagna: **€ 15.772**

Proventi: € 37.988

Oneri: € 22.216



### **CAMPAGNA ROUNDTABLE**

Netto campagna: **€ 13.135**

Proventi: € 15.185

Oneri: € 2.050



### **CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE 2024**

Netto campagna: **€ 98.449**

Proventi: € 136.573

Oneri: € 38.125



## Funzione Reti Territoriali

La Responsabile di questa funzione si occupa del coordinamento e delle relazioni con gli enti del terzo settore e con l'Amministrazione Pubblica per la realizzazione di progettualità in rete e il monitoraggio del sostegno ai progetti individualizzati delle persone con disabilità di cui la cooperativa si prende cura. Partecipa a tavoli di lavoro per la costruzione e co-progettazione dei sostegni economici alla cooperativa da parte dell'ente pubblico. All'interno della realtà di Vale un Sogno lavora con le Area Manager, per sostenere l'equilibrio tra bisogni dei progetti individuali e sostegno esterno.

### Obiettivi di impatto

- Operare un cambiamento culturale sul tema del sostegno pubblico alla persona con disabilità, rendendolo continuativo nel tempo a prescindere dai risultati raggiunti
- Mantenere sempre aperto il dialogo con gli enti del terzo settore sul territorio, valorizzando la diversità di pensiero e approccio rispetto alla persona con disabilità e alla sua famiglia
- Costruire confronti arricchenti con le realtà che storicamente operano sul territorio, sebbene con approcci diversi

10 RIDURRE LE  
DISUGUAGLIANZE



11 CITTÀ E COMUNITÀ  
SOSTENIBILI



## Cosa facciamo e per chi

Questa funzione svolge un ruolo di intermediazione e individuazione delle risorse disponibili per lo sviluppo di progettualità con altri enti del Terzo Settore. Dialoga con i centri per l'impiego per la gestione dell'inserimento lavorativo all'esterno di persone con disabilità intellettiva. Mantiene il dialogo con la PA in merito alle risorse messe a disposizione per lo sviluppo di servizi convenzionati e confronto su progettualità specifiche. Tale relazione si fonda sempre sulla collaborazione con gli Area Manager a seconda degli ambiti di competenza. Partecipa alle occasioni di coordinamento con le reti per lo sviluppo di progettualità su temi condivisi, per individuare eventuali criticità rispetto agli interventi progettati e avviare così una riflessione condivisa sulle azioni correttive.

Nel 2024 sono state realizzate 60 ore di coordinamento e progettazione di rete, che hanno contribuito alla realizzazione di un progetto per il PNRR e del DOPO DI NOI con la rete Crescere Insieme, afferente a Confcooperative Verona.



*La nostra relazione sul territorio è basata sul dialogo e sulla possibilità di co-progettazione.*

## Come lo facciamo

La relazione con il territorio è sempre connotata dall'ascolto. Il nostro approccio è connotato dalla capacità di adeguare lo stile di comunicazione. La nostra relazione con il territorio non è basata su logiche di accreditamento come espressione esclusiva di realizzazione di progetti, piuttosto sul dialogo e sulla possibilità di prevedere modalità di relazione basate su co-progettazione e sulla possibilità di realizzare convenzioni che permettano alla cooperativa una maggiore libertà, creando spazi e progetti differenti che possano rispondere al bisogno di una maggiore autonomia e possibilità di autodeterminarsi, provando un'esperienza diversa da quella nata con i Centri Diurni. Costruiamo relazioni fondate sul rispetto e la fiducia

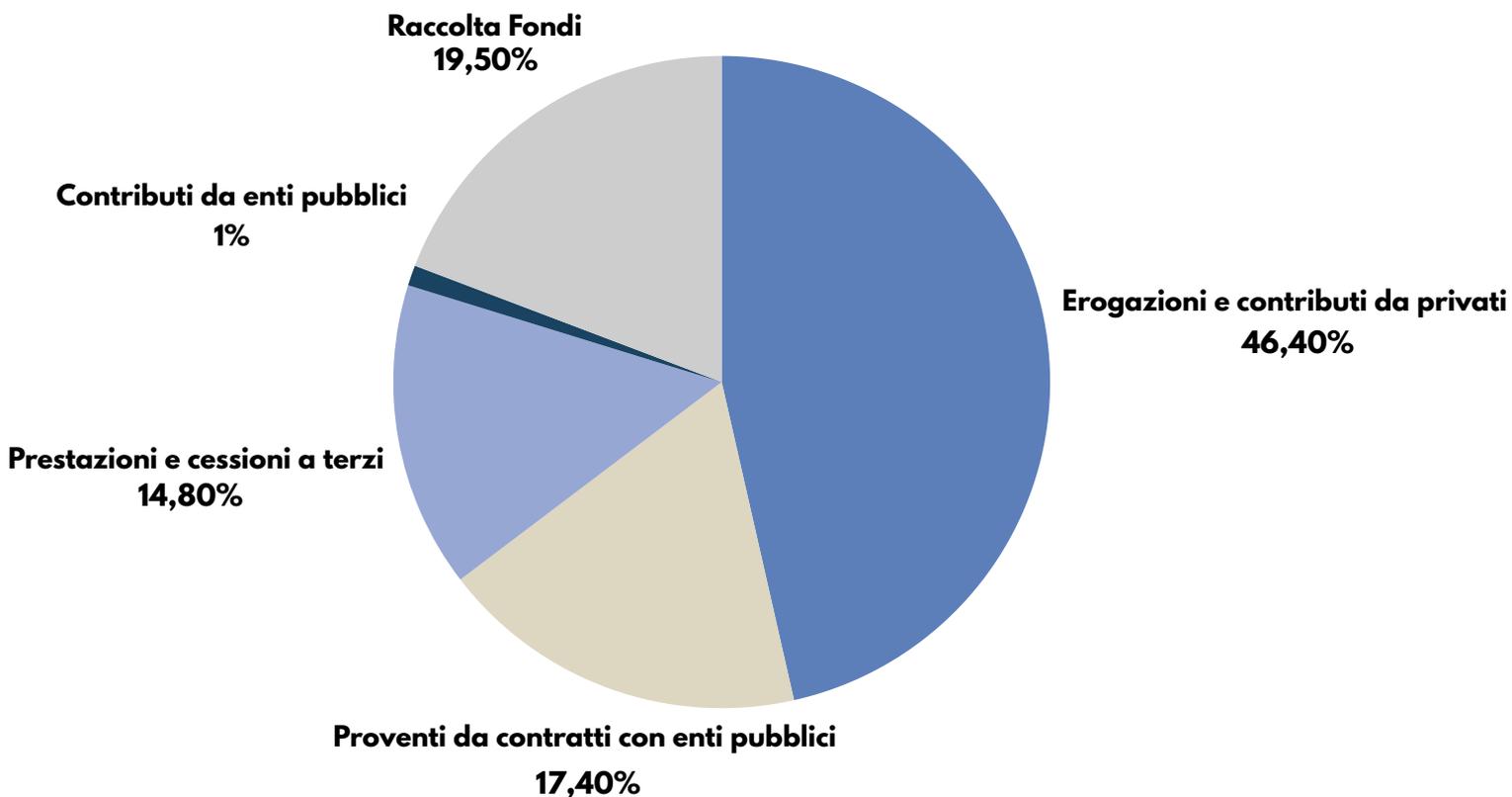


# Situazione economico-finanziaria

SEZIONE 6

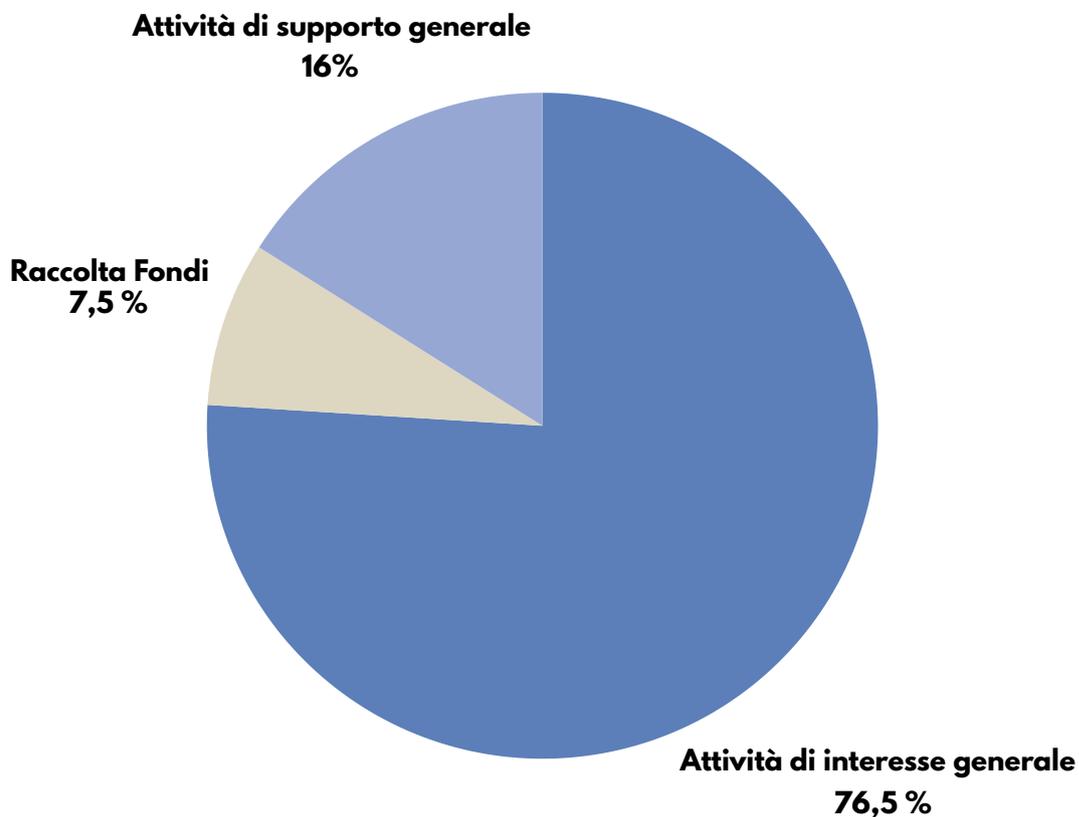
## Composizione dei proventi

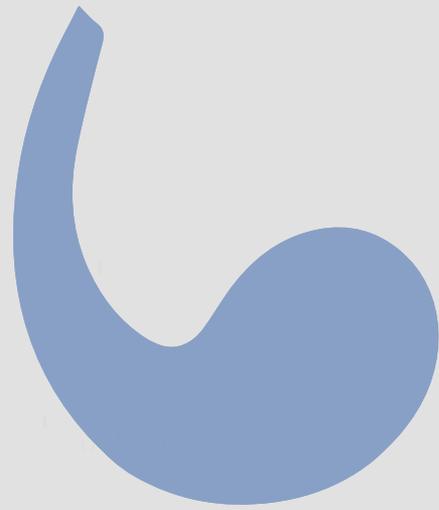
Totale € 1.120.985



## Composizione degli oneri

Totale € 1.057.561





# Monitoraggio dell'organo di controllo

# **Relazione dell'Organo di Controllo al Consiglio di Indirizzo in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'Art. 30 del D.LGS. N. 117 del 3 luglio 2017**

*Al consiglio di indirizzo della Fondazione "PIU' DI UN SOGNO - ETS"*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ad oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'amministratore unico dell'ente il bilancio d'esercizio della Fondazione "Più di un sogno - ETS" al 31.12.2024, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 55.641. Il bilancio mi è stato messo a disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

In qualità di organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ho svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

## **1. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore**

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono

di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite da:
  - interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n.104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni (lettera a);
  - interventi e prestazioni sanitarie (lettera b);
  - prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (lettera c);
  - educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lettera d);
  - formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lettera l);
  - beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 19 agosto 2016, n.166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (lettera u);
  - promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della Legge 8 marzo 2000, n.53 e successive modificazioni, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della Legge 24 dicembre 2007, n.244 (lettera w);
- l'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;

- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ho partecipato alle assemblee del Consiglio di Indirizzo e ho preso atto delle determinate assunte dall'amministratore unico; sulla base delle informazioni disponibili non ho rilievi particolari da segnalare. Ho acquisito dall'amministratore unico, con adeguato anticipo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire. Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

## **2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

In qualità di organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ho svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, ho verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui ero a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei miei doveri di vigilanza, dei miei compiti di monitoraggio e dei miei poteri di ispezione e controllo.

## **3. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito i membri del consiglio di indirizzo della fondazione ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dall'amministratore unico.

In qualità di organo di controllo concordo con la proposta di destinazione dell'avanzo formulata dall'amministratore unico.

Verona, 10 Aprile 2025

L'organo di controllo  
(Dott. Michele Martini)

## Appendice.

### Miglioramento continuo

Il miglioramento continuo della qualità è il risultato della combinazione di numerosi processi, tra i quali vanno evidenziati:

- la valutazione e la riduzione dei rischi per la salute e per la sicurezza;
- l'identificazione di obiettivi di qualità e il monitoraggio del loro raggiungimento attraverso specifici indicatori;
- l'individuazione di STANDARD DI PRODOTTO, ossia di indicatori che esprimono livelli stabilmente elevati di prestazione e assumono il rilievo di impegni nei confronti dell'utenza.

Nel 2022 la Direzione ha rinnovato il Piano Strategico e Operativo per il triennio 2022-2024 che indirizza l'attività e definisce gli standard di qualità a favore dell'utenza con Disabilità Intellettiva o con Disturbo Specifico di Apprendimento.

I seguenti obiettivi sono stati identificati prioritari:

- 1) Pronta e adeguata accoglienza del bisogno espresso dalla famiglia già dalla fase del primo contatto.
- 2) Continuità negli interventi diretti al bambino con disabilità intellettiva, finalizzati alla promozione del suo sviluppo.
- 3) Valorizzazione del ruolo della famiglia e del contesto sociale al fine di promuovere la qualità della vita e il benessere del bambino e del suo nucleo familiare.
- 4) Miglioramento continuo dell'appropriatezza clinica e della sicurezza dei servizi erogati.

L'anno 2024 ha confermato l'andamento del triennio caratterizzato da un elevato flusso di accesso di utenti accessi con richiesta di valutazione e diagnosi per diverse tipologie di disturbo dello sviluppo (disabilità, DSA, disturbi di natura affettiva). e da una costante richiesta nell'ambito delle attività riabilitativa soprattutto nell'ambito della disabilità

La Fondazione ha rappresentato il punto di riferimento per 474 famiglie, 104 delle quali con un familiare con Disabilità Intellettiva, 354 con Disturbo Specifico di Apprendimento e 16 con disturbo di tipo affettivo. Dei 104 utenti con Disabilità Intellettiva, 68 utenti hanno usufruito di un intervento riabilitativo, mentre i restanti hanno usufruito di interventi di valutazione diagnostica, monitoraggio o consulenza.



Al 31.12.24 risultavano in carico 54 utenti con Disabilità Intellettiva per intervento riabilitativo continuativo.

Nei confronti dell'utenza con Disabilità Intellettiva e con Disturbo Specifico di Apprendimento in accesso, la Fondazione ha definito come Standard di Prodotto l'accoglienza della totalità delle richieste di prima visita, il completamento di tutte le valutazioni diagnostiche in primo ingresso e l'accoglienza della totalità di richieste di avvio di intervento riabilitativo.

Tutti gli impegni costituiscono inoltre indicatori di Qualità per triennio 2022-2024 e sono stati rispettati anche nel 2024 (si veda tabella seguente)

<b>Obiettivo</b>	<b>Risultato</b>			
	<b>Non raggiunto</b>	<b>Parzialmente raggiunto</b>	<b>Raggiunto livello accettabile</b>	<b>Raggiunto livello desiderabile</b>
<b>Evasione completa delle richieste di prima visita STANDARD DI PRODOTTO</b>				<b>X</b>
<b>Evasione completa delle richieste di intervento riabilitativo STANDARD DI PRODOTTO</b>				<b>X</b>

Nel 2024 è stato infine mantenuto un dialogo continuativo con il personale, con le famiglie e con i sostenitori al fine di identificare i bisogni interni ed esterni e i servizi più adeguati.





Progettazione ed elaborazione contenuti

**Benedetta Merola, Silvia Moniga, Nicoletta Cressotti, Maddalena Falezza, Monica Piccoli, Linda Perlaska, Luisa Spiniella, Marta Zansavio**

Redazione e revisione contenuti

**Marta Zansavio**

Progetto grafico e impaginazione

**Silvia Barone**

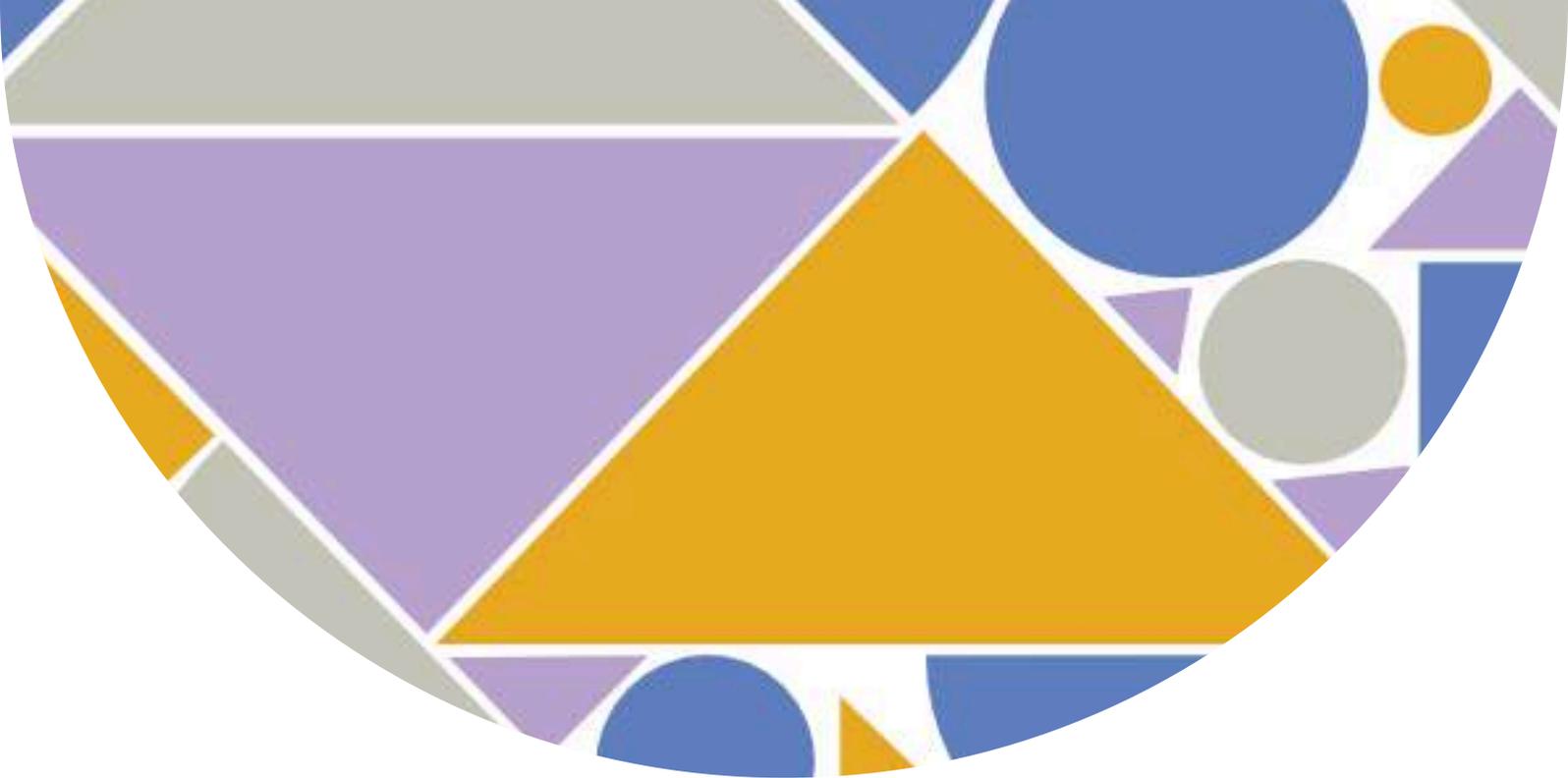
Copyright 2025 - Fondazione Più di un Sogno ETS.

Titolo, contenuti e diritti sono riservati.

Ne è vietata ogni forma di riproduzione o diffusione, anche parziale, non autorizzata da Più di un Sogno.

Questa pubblicazione è presente in formato pdf sul sito [www.piudiunsogno.org](http://www.piudiunsogno.org)





[www.piudiunsogno.org](http://www.piudiunsogno.org)